ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4. arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{5}/_{16}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr. ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). Trieste, Lunedì 15 Maggio 1905 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. N. 8523

Un conflitto turco-rumeno.
Audace iniziativa del Governo di Bucarest.

ROMA 14 (N). Il „Messaggero" ha da Bucarest: La diplomazia rumena ha preso un'audace ma meditata iniziativa. Essendo stati arrestati, contro ogni diritto, a Jannina, due funzionari valacchi, dopo un Consiglio dei ministri, presieduto dal re, il Governo rumeno ha inviato alla Porta una vivace nota nella quale chiede la liberazione dei due arrestati, il rimborso dei danni, e la destituzione del governatore di Jannina. In pari tempo la nota chiede il riconoscimento dei rumeni della Turchia come sudditi con nazionalità propria. La nota ha la forma di ultimatum: impone la risposta entro il 23 corrente; mancando questa o non essendo favorevole a tutte le domande del Governo rumeno, sarà ritirato il ministro rumeno da Costantinopoli rompendo senza altro le relazioni diplomatiche. La Rumenia è pronta a tutte le conseguenze che possono derivare da tale decisione e richiederà l'appoggio delle potenze amiche per il riconoscimento dei propri diritti. Si nota un grande andirivieni di diplomatici stranieri presso il ministero degli esteri. Il solo ministro di Germania è assente.

CONGRATULAZIONI DI RICCIOTTI GARIBALDI
a Tittoni e a Goluchowski.

ROMA 14 (N). Ricciotti Garibaldi ha comunicato alla „Tribuna" in una lettera aperta al ministro degli esteri nella quale a nome del consiglio italo-albanese si congratula coi ministri Tittoni e Goluchowski per la felicissima soluzione stabilita di loro accordo, cioè che quando a termini dell'articolo 3 del programma di Mürzsteg si dovrà procedere alla riorganizzazione amministrativa della Macedonia, i distretti prevalentemente albanesi oggi aggregati ai vilajets macedoni, dovranno essere riuniti all'Albania propriamente detta. Ricciotti dice che se questa condotta sarà applicata generalmente, saranno tolti di mezzo un'infinità di pericoli e di discordie per la pacificazione e l'organizzazione dei popoli dei Balcani, organizzazione che dovrebbe avere per base l'autonomia delle diverse nazionalità.

La questione di Tripoli e le dichiarazioni di Tittoni.

COSTANTINOPOLI 14 (N). Le dichiarazioni di Tittoni sulla questione di Tripoli hanno fatto grande impressione nei circoli del Governo turco.

Per creare le basi d'operazione dell'Italia
NELL'ADRIATICO.

ROMA 14 (N). Il „Giornale d'Italia" pubblica un'intervista con l'ammiraglio Candiani sul problema navale italiano e sulle basi d'operazione dell'Italia nell'Adriatico. Il Candiani disse che il programma di costruzioni del ministro Mirabello è veramente splendido; ma per le circostanze politiche attuali, pur avendo salda fede nell'alleanza con l'Austria, gli sembra che prima che alle navi sia opportuno pensare ai mezzi di potersene vantaggiosamente servire. Perchè terribile compito sarà quello affidato alla marina italiana in una guerra nell'Adriatico. Tristissime sono, a tale riguardo, le condizioni attuali, cioè: la base principale d'operazione a Spezia; il porto principale di rifornimento a Taranto, con un solo bacino poco servibile; tutta la costa adriatica inospitale; finalmente il vecchio arsenale di Venezia con due bacini pressochè inaccessibili. In queste condizioni la flotta sarebbe costretta a rimanere forse un anno e più in mare senza riposare di tanto in tanto in un porto amico. La marina austriaca invece è nelle migliori condizioni tattiche e strategiche: essa concentra tutto nell'unico arsenale di Pola, onde mediante le comunicazioni radio telegrafiche può sempre essere al corrente delle mosse della nostra flotta, e trovarsi pronta a piombarle addosso in poche ore.

A questa situazione, secondo l'ammiraglio Candiani, si potrebbe rimediare rendendo praticabili e fortificando almeno i porti di Brindisi, Ancona e Venezia. Avremmo così tre punti di appoggio e basi di rifornimento. Questi lavori importerebbero la spesa di 30 milioni, quanto presso a poco costa una corazzata. Se non si provvede a questo, più grande sarà la nostra flotta e maggiore sarà la nostra sventura. Questi lavori non sarebbero nè lunghi nè difficili e sarebbero preziosi, non per le sole esigenze d'una guerra navale ma anche per altre eventuali esigenze d'ordine militare, chè si avrebbero così nell'Adriatico tre punti dai quali potrebbero partire eventuali spedizioni, cosa oggi impossibile.

Omaggio popolare a Victor Hugo.

ROMA 14 (N). Oggi le rappresentanze delle associazioni popolari portarono una corona sul monumento a Victor Hugo. Precedeva il corteo un concerto, che suonava la Marsigliese, l'inno di Garibaldi ed altri inni. Si notavano una ventina di bandiere. Al corteo partecipavano Ricciotti Garibaldi e Gattorno. Cantando la carmagnola il corteo entrò a villa Borghese ove attendevano un migliaio di persone. A piedi della statua fu deposta una corona d'alloro con nastro vermiglio con la scritta „Il popolo romano a Victor Hugo". Parlarono un socialista e il colonnello garibaldino Mereu. La pioggia fece troncare la commemorazione.

UN PIROSCAFO INGLESE che contrabbanda munizioni.

PARIGI 14 (Havas). Da Saigon si comunica: Il piroscafo inglese „Carlysle" entrò nel fiume e gettò le ancore presso Nhabe. Dal sostituto del governatore fu ordinato un esame della nave e si verificò che il „Carlysle" era carico di munizioni da guerra. Il piroscafo fu subito messo sotto custodia di una cannoniera.

Primo Maggio russo.

PIETROBURGO 14 (Ag. tel. di Pietroburgo). La giornata odierna trascorse perfettamente tranquilla. Le vie erano poco animate. Due insignificanti tentativi di dimostrazione nel Preobrassenski Prospekt e sulla Wassili fallirono pechè i dimostranti furono dispersi dai cosacchi senza far uso delle armi. Sul Preobrassenski Prospekt, dove sono sepolte le vittime del 22 gennaio un gruppo di circa 300 operai tentò una manifestazione, poi si diressero per la via della Schlüsselburg, dove fu sciolto. Sul grande Prospetto dell'isola Wassili gli operai tentarono di marciare cantando, ma furono dispersi dai cosacchi.

Il congresso ferroviario internazionale di Washington.

WASHINGTON 14 (Reuter). Il Congresso internazionale ferroviario è stato chiuso oggi. Il Congresso prossimo si riunirà fra cinque anni a Berna. Iersera fu dato in onore dei congressisti un banchetto cui presero parte anche il segretario del Tesoro ed il ministro della Guerra. Quest'ultimo tenne un discorso in cui disse che compito degli addetti alle ferrovie è di servire alla causa della pace.

Gli Stati Uniti vogliono assolutamente servire agli interessi di una politica pacifica. Gli Stati Uniti non biasimano nessuna nazione che elevi i dazi purchè questi dazi non gravino più sull'America che su altre nazioni. L'America domanda soltanto il diritto di vendere sugli altri mercati alle stesse condizioni degli altri concorrenti.

Il congresso dei giornalisti slavi a Volosca.

ABBAZIA 14 (N). Stamane a Volosca fu inaugurato il 6.o congresso dei giornalisti slavi. A presidente fu eletto il deputato Hribar di Lubiana.

Il disastro della "Algeri-Tolone„.
I canotti abbandonati dagli equipaggi.

TOLONE 14 (N). L'incrociatore „Desaix" radiotelegrafava alle 8 di mattina: Tutti i canotti ad eccezione del „Quand-même" di cui mancano notizie furono abbandonati in alto mare dai rispettivi equipaggi che furono tutti salvati. Il mare è burrascosissimo.

TOLONE 14 (N). Il canotto a motore „Mercedes C. P." andò a picco a 50 miglia da Tolone. L'equipaggio fu salvato. Il „Fiat X" rinunciò alla corsa a 40 miglia da Port Mahon e dovette essere rimorchiato. L'„Heracles" dal mare grosso fu portato lontano dalla scorta. L'equipaggio fu salvato.

PARIGI 14 (N). Ha destato impressione enorme di angoscia e di sgomento l'esito disastroso della corsa „Algeri-Tolone": tutti i canotti sono perduti meno il „Fiat X", chè seppe rinunciare a tempo debito imbarcandosi sopra la controtorpediniera „Arc". Finora giunsero a Tolone soltanto sei equipaggi; mancano notizie del canotto „Quand-même". Due incrociatori sono partiti alla sua ricerca.

Quando il „Fiat" abbandonò la corsa aveva dieci miglia di vantaggio. La notizia telegrafata a Parigi fu accolta con esplosione di gioia; vedendosi eliminato il più temibile concorrente si sperava che la vittoria resterebbe al francese „Camille" di madame Du Gast; ma i successivi telegrammi che recarono le dichiarazioni del Gallinari del „Fiat", gettarono una doccia fredda sugli entusiasmi. Il costruttore del „Fiat" aveva detto: „Abbandonai la corsa non per il tempo che fa in questo momento ma per quello che farà tra poco: eccomi qui con l'equipaggio salvo e il canotto incolume; coloro che non seguiranno il mio esempio perderanno il canotto e potranno ringraziare il cielo se avranno salva la vita".

Con ciò il Gallinari si mostrò non solo miglior costruttore, provvisto di miglior motore, ma anche più avveduto e prudente marinaio, sicchè può essere proclamato vincitore morale del secondo tratto della corsa, come fu vincitore effettivo del primo. Le sue previsioni purtroppo si sono avverate: i canotti sbattuti dalla tempesta con indescrivibile violenza andarono a sfracellarsi sulla costa della Corsica e il salvataggio degli equipaggi fu oltre modo penoso, essendo le controtorpediniere stesse sbattute da marosi di otto metri di altezza. Si spera che il „Quand-même" si sia rifugiato in qualche insenatura della costa spagnuola oppure della Corsica.

TOLONE 14 (N). Alle sette madame Du Gast è sbarcata dalla controtorpediniera „Dard" portata a braccia semisvenuta, dopo trentanove ore di lotta col mare. Fu accolta da acclamazioni frenetiche della folla enorme e da una pioggia di fiori.

TOLONE 14 (N). Alle nove gli incrociatori „Kleber" e „Dessaix" sono ritornati dalla sua lunga esplorazione per la ricerca del canotto „Quand-même". Non recarono nessuna notizia. Il canotto si considera perduto.

PARIGI 14 (N). La desolazione dell'alta società parigina per la temuta perdita del „Quand-même" è profonda. Erano a bordo il proprietario del canotto, duca Decazes, e il giovane Suchard, figlio del grande industriale arcimilionario. Si odono violente proteste contro gli organizzatori della corsa, accusati di aver fatto partire i canotti non ostante il tempo minaccioso, soltanto perchè speravano con ciò di poter eliminare il „Fiat" che, essendo il più piccolo, si riteneva meno resistente ai marosi. Per ironia delle cose il „Fiat" è il solo canotto non andato a picco.

Il „Matin" ricevette stasera da Tolone: L'incrociatore „Kleber" ricevette un marconigramma annunziante che la controtorpediniera „Arbalete" è in vista in alto mare rimorchiando una navicella. Si spera che si tratti del „Quand-même".

Sulla partenza da Port Mahon dei canotti automobili, seguita la mattina di sabato, verso le 4, si hanno da Parigi le seguenti informazioni, inviate da bordo del „Kleber", col mezzo di marconigrammi:

„Il mare è molto agitato, e il vento va aumentando d'intensità. La corsa è molto penosa per i concorrenti. Il „Mercedes C. P.", ch'era avanti, è stato segnalato a rimorchio, ma non abbiamo ancora avuto la conferma di questa notizia. Il „Camille" alle 11.5 naviga bene, condotto mirabilmente dalla signora Du Gast, ed è coperto sovente dalla schiuma. Il „Quand-même" è a nove miglia indietro e fa rotta in buone condizioni. Il „Malgré tout" è rimorchiato da una torpediniera. Il „Mercedes-Mercedes" è a venti miglia indietro, e a mezzogiorno ha chiesto d'esser rimorchiato per riparare un'avaria. L'„Heraclès II" è a cinquanta miglia indietro e naviga a vela e a motore."

„Il „Fiat" in causa della tempesta ha dovuto essere imbarcato a bordo della torpediniera „La-Hire". Il servizio di scorta è organizzato in modo perfetto, e si sono prese tutte le disposizioni per il caso in cui occorresse un salvataggio.

„Ad ore 12 l'ordine dei canotti era il seguente: „Mercedes C. P." e „Malgré tout" sono rimorchiati. Il „Fiat X" è imbarcato sulla torpediniera „La-Hire": il „Camille" e il „Quand même" fanno rotta insieme e l'„Heraclès" e il „Mercedes-Mercedes" sono alla coda.

„Ad ore 15.20 il vento si fa sempre più forte. I canotti si trovano a 120 miglia da Tolone. E' da notare che nel golfo di Lyon il mare è quasi sempre agitato, e alcuni osservano che sarebbe stato più opportuno scegliere un altro percorso."

Il viaggio della regina Alessandra. MALTA 14 (N). La regina Alessandra è partita per Gibilterra per la via di Orano. La popolazione di Malta le fece entusiastiche ovazioni.

Loubet a Parigi. PARIGI 14 (N). Il presidente Loubet è ritornato qui stamane.

L'ordine del Santo Sepolcro a Guglielmo II. BERLINO 14 (N). La „Norddeutsche Allgemeine Zeitung" comunica: Il cardinale principe vescovo dott. Kopp si recherà a Metz per consegnare a Guglielmo II l'ordine del Santo Sepolcro offertogli dal patriarcato in ricordo del suo viaggio in Palestina.

Una nuova società umanitaria a Parigi. PARIGI 14 (N). Sotto il titolo „Intérets nationaux e conciliation internationale" si è costituita una società, il cui scopo è di promuovere il benessere interno e l'accordo fra i diversi paesi. Di questa società nella cui presidenza la Francia è rappresentata da Berthelot, Bourgeois e D'Estournelles, fanno parte scienziati, scrittori, artisti, uomini politici ed avvocati di tutti i paesi d'Europa e d'America.

L'esposizione d'arte a Praga. PRAGA 14 (N). Oggi si inaugurò con grande solennità l'esposizione d'arte moderna.

L'arresto dell'assediato di Usseau.
La melinite.

CHATELLERAULT 14 (N). L'ex guardacaccia Roy il quale s'era barricato entro una casa e da dieci giorni resisteva alla forza armata incaricata d'arrestarlo, fu finalmente arrestato stamane alle 3. L'autorità fu costretta a far saltare un muro con la melinite.

Si erano mobilitate tutte le truppe di Chatellerault, compresi gli uomini di riserva e la milizia territoriale. Erano in tutto 700 uomini circa che nella notte andavano per attaccare la piazza forte.

L'investimento del forte ebbe luogo con tutte le regole della strategia moderna. Vi assistevano un generale di divisione, un colonnello, gli ufficiali della gendarmeria e di fanteria e le autorità giudiziarie e municipali.

Alle 9 pom. tutti erano al posto attendendo febbrilmente l'arrivo dei soldati del genio che dovevano far saltare la fortezza.

Generali, gendarmi e fanteria hanno passata la notte nei dintorni della piazza forte. La manifattura di armi aveva costruito degli scudi speciali in acciaio per proteggere i soldati che andarono a deporre la melinite.

Il guardacaccia avvertito dagli squilli di tromba fuggì da una finestra e si nascose in un campo vicino; ma fu scoperto quasi subito. Mentre lo portavano alle carceri, la folla gli si slanciò contro e quasi lo accoppò. La truppa lo protesse portandolo all'Ospedale.

Il colera in Russia.

PIETROBURGO 14 (Ag. tel. di Pietroburgo). Nell'aprile si ebbero un caso di colera a Cursk, uno ad Asciabad ed uno a Zariayn. Prevedendosi il dilargarsi dell'epidemia, si dispose affinchè da medici, maestri e preti sieno tenute delle conferenze sul colera. Se i mezzi locali non bastassero a vincere l'epidemia, il Governo ha stanziato 200.000 rubli per combattere il morbo. Inoltre decise la costruzione di 59 stazioni sanitarie nelle strade principali vicino al Volga ed al Don.

Le corse a San Siro.
Il gran premio del commercio.

MILANO 14 (N). Causa la pioggia torrenziale pubblico poco numeroso assistè oggi alle corse a San Siro. Nelle tribune reali presero posto, in sfolgoranti toilettes, la principessa Laetitia con le dame d'onore della regina, la duchessa Elena d'Aosta, il duca d'Aosta, il conte di Torino, i principi di Gotheborg (Danimarca), le autorità cittadine e la più alta aristocrazia. La riunione principiò ad ore 2.

Per il premio Greco, da lire 1500, con metri 4000 di percorso, arrivano: primo „Cantios", secondo „Alardo": per il premio Castellanza, di lire 2000, con metri 2000 di percorso, giunge primo „Elsenab", secondo „Esquilino". Il premio Seveso, di lire 4000, per metri 1000 di percorso, è vinto da „Vaillant", secondo giunge „Olympia". Nella corsa Costritti, con lire 4000 di premio e metri 900 di percorso, giunge primo „Caronte", secondo „Drago".

Il tempo è sempre cattivo. Siamo alla corsa per il gran premio del commercio, di lire cinquantamila, con metri 2,800 di percorso. L'aspettativa è intensa. I concorrenti sono sette, due prodotti tedeschi „Marignac" e „Macdonald" essendosi ritirati. Ad ore 4 precise segue la partenza. Arrivano: primo „Keepsake" per una piccola testa; secondo „Cesar" per quattro lunghezze; terzo „Onorio" per cinque lunghezze; quarto „Kausk", quinto „Rugiada", sesto „Cordaie" e settimo „Perickole", La vittoria è di „Keepsake", maschio, baio di sei anni da Ovieto e Kiss, importato dalla Francia quattro anni sono. Appartiene alla scuderia italiana „Sir Rholand". E' la seconda volta che vince il gran premio. Proprietari del cavallo sono il conte Scheibler, Centurini e Florio. Lo montava il fantino americano Kausk.

Dopo questa seguirono altre corse, ma ormai il pubblico aveva abbandonato il campo.

Il successo della «Fedora» del maestro Giordano, a Parigi.

PARIGI 14. Per la prima della *Fedora* del m.o Umberto Giordano il teatro dell'Opera italiana era gremito di pubblico elegantissimo, attratto così dal nome dell'autore, salito qui in bella fama per il grande successo di *Siberia*, come da quello del tenore Caruso, già noto per una rappresentazione di beneficenza data l'anno scorso allo stesso teatro. Fra i presenti si notava anche Sardou, autore del dramma da cui fu tratto il libretto dell'opera.

Il successo fu sincero e caloroso. Caruso, fatto segno a grandi feste, dovette concedere due *bis* durante il secondo atto. Il maestro Giordano dovette presentarsi ripetutamente alla ribalta al pubblico che lo acclamava.

CRONACA LOCALE

Per gli studenti italiani ad Innsbruck. Abbiamo da Vienna 13: In seguito ai reclami diretti da studenti a parecchi deputati italiani contro il rifiuto dei decanati di parecchie università di riconoscere il primo semestre degli studenti italiani inscritti all'università di Innsbruck, gli on. Mazorana per gli studenti triestini, istriani e dalmati, Verzegnassi per i friulani e Conci per i trentini, si recarono dal ministro dell'istruzione, al quale esposero i lagni degli studenti, domandando che siano rimosse le difficoltà che le autorità accademiche oppongono al passaggio ad altre università degli studenti italiani già iscritti ad Innsbruck:

Il ministro rispose che, vista la diversità dei singoli casi, ciascuno di questi deve essere esaminato e trattato a parte: perciò consiglia agli studenti di presentare al ministero dell'istruzione sia direttamente, sia a mezzo dei decanati una semplice domanda, corredata degli occorrenti documenti, e in particolare dell'indice, chiedendo il riconoscimento del primo semestre. Il ministro promise di provvedere a che queste domande siano evase prontamente.

La gara podistica del „Giro di Trieste".

Ieri mattina seguì l'annunciata gara podistica del „Giro di Trieste", con risultati superiori ad ogni più brillante aspettativa. La gara, che poteva sembrare di interesse esclusivo dei circoli dello sport, interessò invece vivamente ogni classe della popolazione, tanto che lungo il percorso della gara, le finestre erano popolate di pubblico e le vie erano affollate di curiosi, specialmente dove stazionavano i controllori; e tutti si interessavano vivamente allo svolgimento della corsa prima e della marcia poi. Non mancarono naturalmente le voci di incidenti e accidenti sorvenuti durante la gara. Ciò fece diffondere la falsa notizia che uno dei concorrenti fosse morto e due che fossero caduti in mare, al Ponte nuovo. Niente di tutto ciò. Un solo podista, che durante tutto il percorso aveva tenuto il primo e poi il secondo posto, fu colto - giungendo al traguardo - da capogiro e cadde a terra. Il dott. Tomicich lo soccorse: però si trattava di cosa da nulla.

Ma ecco lo cronaca della gara.

Alle 7 ant. la direzione del „Juventus" era al suo posto in Campo S. Giacomo. Fatto appello dei partecipanti alle gare, si trovarono presenti 15 per la corsa su 21 iscritti, e 25 dei 27 iscritti per la marcia. Dopo essere stati muniti tutti del numero distintivo, alle 7.15 i 15 della „corsa" furono allineati al punto di partenza, e all'abbassarsi della bandiera i baldi giovinotti si slanciarono di corsa per la via dell'Industria salutati dagli applausi della folla.

La corsa procedette senza incidenti; soltanto nel tratto dalla riva Grumula al principio della via della Stazione quattro concorrenti si ritirarono; un quinto, dimenticando la precisa disposizione di non correre nè 50 metri prima nè 50 metri dopo del Ponte nuovo, fu squalificato.

Salutato da lunghi applausi giunse primo il sig. Roberto Hartkopp, il quale compì i 7400 metri del percorso in 31 minuti e 40 secondi; ottimo secondo „Claudio" in 31'55"; vennero poi: III Luigi Drouin di Gorizia in 33'3"; IV Rodolfo Pirz di Trieste in 36'8"; V „Labor" in 36'17"; VI Mario Sala in 36'36"; VII Aristide Polli in 37'4"; VIII Attilio Primosig in 41'5"; IX Giovanni Tomaier in 41'27".

Come si vede tutti arrivarono parecchi minuti prima del tempo massimo che era stato stabilito in 44 minuti; e uno creò un „record" degno di nota.

Alle 7.30, fu data la partenza ai 25 podisti. Durante il tragitto due si ritirarono, dei quali uno era il meglio quotato; un terzo dovette essere squalificato per essersi dimenticato che doveva marciare e non correre.

Giunse primo, Paolo Resen della Società Ginnastica di Gorizia, in 43' 12", un podista fornito di un paio di gambe che gli permettono di fare passi lunghi oltre un metro! Ottimo secondo il giovanissimo Antonio De Carli in 43' 17" e tre quinti del Club „Juventus" di Trieste. Venne poi: III Celio Saulig del „Juventus" di Trieste in 43' 20"4/5; IV Giuseppe Mengaziol della Società Ginnastica di Parenzo in 43' 25"4/5; V Enrico Padovan del „Juventus" di Trieste in 43' 46"; VI „Nino" del Touring Club Italiano in 43' 48"4/5; VII Giusto Petronio in 43' 49"4/5; VIII Michele Lazzar in 44' 11"2/5, ambidue del „Juventus"; IX Giorgio Bersevich della Ginnastica di Parenzo in 44' 24"2/5; X Ferruccio Corsi in 44' 41"; XI Leopoldo Motz in 44' 42"2/5; XII Carlo Florian in 44' 50"; tutti del „Juventus"; XIII Vittorio Molesini della Ginnastica goriziana in 44' 51"; XIV Luigi Ugo della Ginnastica di Parenzo in 45' 3"; XV Antonio Wulz del Circolo del Remo in 45' 20"; XVI Enrico Versa della Ginnastica di Gorizia in 46' 1"; seguono Luigi Stringaro in 46' 16"; Isidoro Lipovich in 46' 21", „Gines" in 46' 27", Leopoldo Hönig in 47' 3" tutti del „Juventus" di Trieste; Pietro Battaglia del Club ciclistico Friulano in 47' 15"; ultimo „Eros" in 47' 47". Come si vede oltre al bellissimo „record" del primo arrivato, anche l'ultimo arrivato giunse alla fine della marcia con quasi otto minuti di vantaggio sul tempo massimo stabilito in 55 minuti.

Mentre tutti i partecipanti alle gare si riposavano in una sala della birraria al Boschetto, un dilettante si mise al pianoforte suonando tutti i nostri inni patriottici, all'Istria, a Dante, a S. Giusto, a Gorizia, a Trento, ecc. suscitando una entusiastica dimostrazione.

Nel frattempo la giuria composta di tutta la direzione del „Juventus" organizzatore delle gare, del maestro signor Angelo Marzochelli e del signor Giovanni Greatti della Ginnastica di Parenzo, del signor Ernesto Fabretto della Ginnastica di Gorizia e del maestro sig. Giacomo Doff-Sotta s'era riunita in altra sala per l'aggiudicazione dei premi.

Prima dell'assegnazione dei premi, il presidente del „Juventus" prof. Aldo Boiti pronunziò un vibrato discorso di felicitazione per lo splendido risultato delle gare.

Il signor Marzocchelli maestro della Ginnastica di Parenzo, e presidente della giuria, rivolse sentite parole di ringraziamento al „Juventus", al solerte suo presidente, ai soci tutti e a Trieste ospitale. Applausi entusiastici e prolungati evviva a Parenzo a Gorizia salutarono i due oratori. Il signor Eugenio Valenti quale segretario della giuria, lesse quindi i risultati delle gare ed i nomi dei premiati i quali, allorchè ritiravano i premi, furono salutati da evviva e da applausi.

Terminata la premiazione, la direzione del „Juventus" offerse un vermouth. Alcuni dilettanti fotografi ne approfittarono per ritrarre il numeroso e rumoroso gruppo. Alle 11 tutta quella balda gioventù fece ritorno in città.

Domenica passata e domenica ventura. La domenica maggiaiuola che il calendario prometteva per ieri, naufragò in un oceano di pioggia: acqua ne cadde a tutte le ore ed in tanta abbondanza da spazzare completamente la vita festiva della città. Ci rifaremo domenica prossima, che vuole essere una festa di maggio coi fiocchi: oltre la solita sagra villereccia di San Pasquale al Cacciatore, oltre il convegno alpino nell'altipiano, ci dovrebbe essere, a quanto sappiamo, l'inaugurazione dell'attività estiva del Comitato cittadino per i festeggiamenti, con un grande convegno campestre nel parco dell'Obelisco, presso Opicina. Quando corre il cane e quando il lepre; ieri corse l'acqua; la prossima domenica speriamo correrà il sole.

A proposito del secondo „Alloggio popolare". Ieri, nel dar la notizia sul nuovo Alloggio popolare, ci restò nella penna un nome, che deve assolutamente essere ricordato: quello del capo d'arte della Direzione di Pubblica Beneficenza, sig. Antonio Grattoni, al quale si devono la concezione prima e la completa elaborazione tecnica del progetto, che si svolse rigorosamente - ciò che di rado avviene - entro i limiti del preventivo. Il sig. Grattoni fu già convenientemente apprezzato come l'ispiratore e il disegnatore del primo Alloggio popolare; nell'attuazione di questo secondo progetto, pure lodevolissimo, fu in parte coadiuvato dall'autorevole consiglio dell'ing. Giuseppe Piacentini, dell'Ufficio tecnico municipale.

* A custode del detto Alloggio è stato nominato il sig. Ugo de Baldini, a cancellista il sig. Ettore Weis, ed a portiere il sig. Enrico Fischer.

Congressi sociali. Ieri alle 10 ant., nella sala Mally, fu tenuto l'annunciato congresso generale degli attinenti al Consorzio dei pistori, sotto la presidenza del capo degli attinenti sig. Mosettig; presente per l'autorità industriale di prima istanza il dott. Iellersitz e quale rappresentante del Consorzio il presidente sig. Furian. Il sig. Vincenzo Kermolj quale relatore del concordato fra i delegati degli operai e dei principali - in merito alla regolazione del riposo suppletorio riferisce sull'accordo stabilito, che la numerosa assemblea trova di suo aggradimento. Dopo una correzione consigliata dal dott. Iellersitz, in merito a frasi che potevano avere doppio senso, l'assemblea approva il concordato ottenuto dai propri delegati. Il concordato stabilisce pure la nomina di una commissione mista permanente per la regolazione dei patti stabiliti e l'assemblea da parte propria elegge a suoi rappresentanti i signori: Antonio Mermoglia, Vincenzo Kermolj e Giuseppe Pertot.

Viene quindi aperta la discussione sulla domanda avanzata dai principali che l'attuale orario venisse prolungato fino alle 10 ant., anzichè alle 7, lasciando facoltativo l'orario di ripresa del lavoro alla sera.

Alcuni oratori non vorrebbero accordar nulla, osservando che la questione potrebbe venir discussa soltanto quando ogni controversia in merito all'attuazione del riposo suppletorio venisse completamente regolata.

Gli attinenti Mermoglia e Kermolj invece perorano per accordare il prolungamento dell'orario alle 10 ant., della domenica, non concedendo invece che il lavoro venisse ripreso prima delle 10 di sera, e ciò non solo per favorire in parte i principali i quali nel concordato sul riposo suppletorio si dimostrarono equanimi, ma anche per agevolare l'orario dei lavoratori notturni, già molto sacrificati. D'altronde si tratta di una conferma di massima, poichè occorre poi, avanzare in proposito in unione ai principali, domanda alla Luogotenenza, per ottenere la modificazione dell'attuale riposo domenicale. L'assemblea approva in maggioranza la proposta Mermoglia Kermolj.

Su proposta dei sunnominati, l'assemblea chiede quindi alla Deputazione degli attinenti di stabilire per il prossimo congresso la nomina di una commissione per studiare l'istituzione di un fondo pensioni e invalidità. A mezzodì il congresso si scioglie.

Il congresso della società Poliambulanza e Guardia medica che si doveva tenere ieri alle 12.15, fu rimandato alla prossima domenica per mancanza del numero legale d'intervenuti.

I ragazzi della Pia Casa e del Riformatorio in gita. Ieri mattina, alle 7, i ragazzi della Pia Casa dei poveri e del Riformatorio in file serrate, con in testa la loro brava banda ed una ben istruita squadra di rulli, si portarono in gita al Cacciatore. Arrivati, trovarono allestita una lauta merenda che, tra grande allegria, sparve con rapidità meravigliosa. Indi la brava banda diretta dal bravo maestro sostituto signor Umberto Niederkorn, suonò parecchi pezzi. Il viso di tutti que' ragazzetti era illuminato dalla gioia, resa maggiore dalla presenza del loro amoroso padre, l'infaticabile ispettore signor Aless. Renzo Ciatto. Ammirabile l'ordine e la disciplina con cui que' bravi ragazzi seppero far onore al loro avveduto prefetto, signor Zei. Alle dieci e mezzo fecero ritorno in città sempre rallegrati da briose marcie.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del sig. Luigi Sablich, dal sig. Pietro Zaro, cognato dell'estinto, cor. 30 a favore del fondo giubileo dei macchinisti del Lloyd.

Convegni sociali. Il „Club Famigliare" offrì iersera ai suoi soci un concerto sostenuto dal quartetto mandolinistico „Tergeste" composto dei signori Romano Selva (mandolino napoletano),

---

TRACCIA DI SANGUE
Romanzo di **Minon Petty**. (143)

— Non avrei mai creduto che la polizia avesse da incomodare una signora per un farabutto come è quello che è stato arrestato.

— Neppure io l'avrei creduto, eppure ecco qui la lettera d'invito - disse la contessa facendo vedere al suo amante il foglio che aveva ricevuto in quel mattino. - Che cosa mi consigliate di rispondere, quando sarà interrogata?

— Come volete ch'io vi consigli se non conosco le domande che il commissario vi farà? In ogni modo negate assolutamente qualsiasi relazione con l'arrestato, dite di non conoscerlo, di essere vittima di una strana rassomiglianza o di un ricatto... E' certo che il commissario crederà più a voi che all'arrestato, se questo non possiede delle prove contro di voi. Ciò che ancora vi raccomando con tutto il cuore è di non proferire mai per nessuna ragione il nome di papà Regold. Chiamato dinanzi ai giudici, questi potrebbe farvi più male che bene.

— State sicuro che il suo nome non mi isfuggirà di bocca, oh! se sapeste la mia paura!...

— Eppure è necessario che vi facciate coraggio. Con molta audacia voi potrete difendervi. E adesso, amica mia, è tempo che mi lasciate...

— Sì, devo recarmi al commissariato. Però prima voi mi dovete assicurare che mi amate sempre.

Il giovane sospirò, poi prese una mano della contessa e disse:

— Perchè non dovrei più amarvi?... Se avete commesso delle cattive azioni voi lo avete fatto per il troppo amore che mi volete. Non sarò certo io, quindi quello che vi dovrà condannare.

— Oh! grazie, grazie! Vi vedrò questa sera?

— Sì. Scrivetemi sommariamente tutto ciò che sarà accaduto, e mentre io discorrerò con vostro marito nel salotto, voi introdurrete la vostra lettera nella fodera del mio cappello ch'io deporrò in anticamera.

— Benissimo. Ma se mi abbisognasse un vostro consiglio quando me lo potreste dare?

— Domattina io sarò qui.

— Va bene. Addio, amico mio.

E la bella contessa gettò le braccia al collo del suo amante e lo baciò sulle labbra.

Essa discese in fretta le scale, e giunta sulla via, fermò un «fiacre» vuoto e vi salì.

Il signore elegante, che abbiamo veduto seguirla e che durante il di lei lungo colloquio col barone di Grandville era rimasto fermo sul canto della via, con gli occhi fissi sulla porta in cui era entrata, entrò allora nella casa e rivolgendosi al portinaio che stava scopando l'andito gli disse:

— Devo parlarvi, buon uomo.

— Ai vostri comandi, signore - rispose il «pipelet», levando l'untuoso berretto per salutare profondamente il suo ricco interlocutore.

— Accompagnatemi nella vostra portineria. Non amo che alcuno abbia ad udire i nostri discorsi - disse il signore elegante togliendo dal taschino del panciotto due luigi e mettendoli nelle mani del portinaio.

Questi guardò le monete d'oro e fece un secondo saluto, ancora più ossequioso del primo.

— Sono vostro anima e corpo - egli disse mentre spalancava l'uscio del suo stambugio per lasciar entrare il donatore.

—Quando si trovarono soli, il signore elegante domandò:

— Poco fa avete veduto uscire una signora dalla vostra casa?

— Certo - rispose il portinaio.

— Viene qui di frequente?

— Due o tre volte la settimana, ma solitamente di sera - rispose con una certa inquietudine il portinaio, dubitando che chi lo interrogava fosse il marito della dama.

— Chi viene a trovare in questa casa quella signora? - domandò l'elegante.

Il portinaio si dimostrò imbarazzato, titubante a rispondere, ma quando vide dinanzi a sè due altri «occhi di civetta» portigli da colui che lo interrogava, lasciò i suoi scrupoli e rispose:

— Un giovane signore che ha affittato un piccolo quartierino per riceverla.

— Sapete il nome di quel giovane?

— S'è inscritto sul registro di locazione col nome di Amedeo Ferruel, ma è facile avvedersi che questo è un nome falso. Tutti gli innamorati fanno così per non compromettersi.....

Nell'istante in cui il portinaio proferiva queste parole, il barone di Grandville, dopo avere discese le scale, attraversava l'andito per uscire.

— Eccolo - aggiunse il portinaio, accennando il giovanotto.

— Grazie delle vostre informazioni - disse in fretta il signore elegante uscendo dalla portineria per mettersi alle calcagna del barone.

Il barone di Grandville camminava a passo affrettato senza voltarsi indietro. Era facile avvedersi che egli era molto preoccupato, perchè tratto tratto faceva dei gesti, come se discorresse fra sè.

Giunto in via Castellane, entrò in una bella casa, ed il signore elegante, che lo aveva seguito sin là, fece un gesto di stizza.

Carlo Pitella (mandolino pugliese), Nunzio Sanfilippo (mandolino lombardo) e Guido Arrigoni (chitarra). I concertisti suonarono con molta fusione svolgendo un attraentissimo programma. Furono molto applauditi e dovettero replicare la fantasia del „Barbiere di Siviglia“. A programma esaurito, si danzò.

* L'Unione Corale Triestina diede iersera al Goldoni un concerto vocale e istrumentale dinanzi a pubblico affollatissimo.

Si distinsero specialmente la sig.na Italia de Fontana, violinista, il sig. M. Brandenburg violinista, e nella parte vocale il baritono sig. Nicolini, le sig.ne A. Bidussi, E. Canarutto e i sig.i Antonio Zotter, G. Grandis e Angelo Sinigaglia. Le signorine furono presentate di bellissimi mazzi di fiori.

Accompagnatore al piano era il valente maestro Mario Bonora, il quale diresse anche il coro sociale, che con la solita valentia cantò varii pezzi vivamente applauditi e bissati. Al maestro Bonora furono presentati una corona d'alloro e un oggetto di valore.

Suicidio in teatro. Iersera durante la rappresentazione della *Manon* al Politeama Rossetti il pubblico rimase fortemente conturbato dalla notizia, sparsasi in un baleno, che durante un intervallo, un giovanotto, nel corridoio, aveva posto fine ai propri giorni. Dopo l'atto terzo infatti, il signor Alfredo Hirsch, giovanotto non ancora diciottenne, era uscito dalla platea, ove fino allora, era stato seduto in una poltroncina, e recatosi nel corridoio a destra vicino alla porta che conduce al vestibolo dei palchi, aveva estratto una bottiglietta e ne aveva trangugiato il contenuto: cioè circa 120 grammi di acido fenico puro; ed era caduto subito a terra, privo di sensi. La prima ad accorgersi del tragico accaduto fu la custode del teatro signorina Ball; ella si recò subito a chiamare il dottor D'Osmo che sedeva nel palcone della direzione. Il medico visitò lo sventurato e comprese che il caso era molto grave; tuttavia fece chiamare il dottore della Guardia medica perchè portasse quanto era necessario per fare la lavatura dello stomaco, ma quando giunse il dott. Turchetto, il povero giovane era già spirato. Il cadavere fu portato nell'ufficio della segreteria del teatro, ove per non impressionare soverchiamente il pubblico lo si lasciò fino a rappresentazione finita. Poi lo si trasportò in deposito al vecchio cimitero israelitico in via del Monte.

Qualcuno frattanto erasi assunto il delicato ufficio di avvertire della disgrazia il padre del suicida sig. Edoardo Hirsch, che abita in via del Torrente. Il signor Hirsch stentava a credere a tanta sciagura. Il figlio suo non aveva mai dato a divedere alcun sintomo della tragica decisione presa. Era di umore normale; sano, equilibrato. Soltanto. all'ora del pranzo aveva detto al padre: „Domani tu riceverai una mia lettera“, ma a queste parole egli non aveva dato alcun peso.

Il giovane Alfredo Hirsch era occupato quale magazziniere presso la ditta A. Grioni, in via Stadion 12, e aveva ottima posizione, relativamente alla giovanissima età sua. In famiglia era adorato. Era simpatico agli amici ed a quanti lo conoscevano. Perciò la causa del suicidio è, per i congiunti, un mistero. Da alcuni lo si attribuiva iersera ad amoretti poco fortunati; ma nulla si può dire di sicuro. Al meriggio il giovane Hirsch aveva assistito al concerto in sala della Filarmonica; nel pomeriggio era uscito di casa all'ora solita. Era tranquillo. Eppure il suicidio era stato premeditato perchè sembra accertato che fine da ieri l'altro egli avesse acquistato l'acido fenico.

Grave fatto. Un fratello che si vendica. Ieri verso un'ora pom., un uomo si presentava alla Guardia medica, ma appena giunto nella sala operatoria, cadeva in deliquio.

Il medico d'ispezione gli riscontrò una gravissima lesione cioè la frattura dell'osso frontale con depressione del frammento nella massa cerebrale. Il polso del ferito era debolissimo. Quando rinvenne, potè dire di chiamarsi Giovanni Cognavetz di 30 anni, macellaio, abitante in via Pietro Kandler N. 5, e raccontò che era stato colpito con un sasso in via dello Scoglio nel cosidetto „prà del gobbo“. Fu trasportato all'Ospitale e accolto nella decima divisione. Visto il suo stato gravissimo fu avvertita la polizia, e il concepista dott. Zecchini si recò alla Guardia medica e all'Ospitale ove interrogò il ferito; poi telefonò al commissariato di via Luigi Ricci per i rilievi sul fatto. Di questi fu incaricato l'ispettore Rozmann che rilevò quanto segue: Dopo il mezzodì nel „prà del gobbo“ si trovava un somarello attaccato a un carretto di proprietà del Cognavetz; i ragazzi che giocavano lì presso, visto che la bestia era rimasta sola, cominciarono a stuzzicarla, e a farla correre. Ma sopraggiunse il Cognavetz che irritato di veder tormentare l'animale si diede a colpire col manico della frusta il ragazzo che gli era più vicino e cioè Giovanni Visnovetz, d'anni 11, abitante in via dello Scoglio N. 233. Alle grida di dolore del ragazzo saltò fuori di casa un suo fratello ventenne a nome Augusto, il quale attaccò briga col Cognavetz e lo colpì con una grossa pietra cagionandogli la grave ferita.

L'Augusto Visnovetz fu assunto a verbale dal commissario superiore Pertot, e trattenuto in arresto. La pietra con la quale fu colpito il Cognavetz pesa un chilogramma e 60 decagr.

Il ragazzo Giovanni Visnovetz, in seguito ai colpi di frusta ricevuti, dovette ricorrere alla Guardia medica, ove gli riscontrarono un ematoma alla regione frontale destra e un altro alla scapola sinistra.

Cadavere riconosciuto. Quel giovanotto che, come narrammo ieri, sabato sera morì improvvisamente in piazza della Stazione, fu riconosciuto ieri mattina per certo Vittorio del fu Filippo Tomasini, di 28 anni, occupato presso la ditta Xydias, Benussi, Pontelli, Prister e comp. in piazza della Stazione N. 2.

Morte improvvisa. Giovanna Posciani, cinquantenne, portinaia della casa N. 23, di via della Barriera vecchia, ieri mattina dopo aver accudito alle sue faccende domestiche si accingeva a scendere in portineria, quando fu colta da grave malore e dovette essere posta a letto. Fu chiamata la Guardia medica ma quando giunse il dottore la trovò già morta per paralisi cardiaca.

La salma fu trasportata a S. Giusto.

Caso sospetto d'idrofobia. Una donna morsicata da un cane. Ieri mattina fu accompagnata all'Ospitale Orsola vedova Ienco, di 63 anni, abitante a Postumia. Aveva due lacerazioni alla mano sinistra e raccontò che era stata morsicata da un cane da caccia al suo paese. Accolta nella decima divisione, fu visitata dal primario dott. Massopust e dai suoi assistenti ai quali sorse il sospetto che l'infelice fosse stata morsicata da un cane idrofobo. Fu fatto regolare rapporto alla Presidenza e questa a sua volta al Magistrato, ove fu deciso d'inviare ancora iersera la Ienco a Vienna per sottoporla alla cura antirabbica nell'istituto Pasteur. Infatti iersera ella partì accompagnata da un cursore. Telegraficamente fu avvertito il comune di pertinenza della disgraziata.

La roba altrui non fa buon pro! La signora Maria ved. Rigovich, abitante in androna della Punta del Forno N. 3, primo piano, affittava una stanza al tavoleggiante Vittorio C. di 26 anni, il quale conviveva con Maria L., separata dal marito. Il giorno 6 corr. la signora Rigovich licenziò i suoi subinquilini e quando se ne furono andati si accorse della sparizione di due camicie del valore di 10 corone, una scatola di nichelio contenente alcuni bottoni del valore di 4 corone, altra contenente dodici cravatte e dodici solini del valore complessivo di 27 corone e un cappello. La danneggiata denunciò il furto alla Polizia e ieri i due colpevoli furono arrestati. Furono trovati in possesso di una parte del bottino, il rimanente confessarono di averlo venduto.

Arresto di un sospetto ladro. A richiesta della signora Giuseppina Indoff, abitante in via dell'Acquedotto N. 62, fu arrestato l'altra sera il falegname Giovanni A., di 36 anni, da Treviso. Al commissariato di Guardiella la signora dichiarò di essere stata derubata di una catena d'oro del valore di 34 corone ed aggiunse che i suoi sospetti cadevano sul suo subinquilino.

L'imputato si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto.

Soldato ferito misteriosamente. Iersera verso le 11 due guardie di p. s. passando per via Arcata, trovarono a terra un soldato della milizia territoriale ferito. Lo sollevarono e lo condussera all'Ospitale civico. Colà il dottore d'ispezione gli riscontrò una ferita di taglio al labbro superiore ed una al capo, nonchè sintomi di commozione cerebrale. Era anche ubriaco. Non potè dire chi fosse nè come fosse stato ferito.

Si telefonò all'Ospitale militare, da dove fu mandata una lettiga a prenderlo.

Aggressione? Una guardia campestre accompagnò in carretta, ieri mattina, all'Ospitale il contadino Giuseppe Zupin, di 38 anni. Il dott. Saiz gli riscontrò due gravi ferite di taglio al capo ed alla faccia. Raccontò che l'altra sera mentre rincasava era stato aggredito e atterrato da due uomini che poi lo colpirono con una falce. Fu accolto nella decima divisione.

Cronaca triste. Ieri mattina il dottore della Guardia medica fu chiamato in via Pietro Kandler, ove in una casa trovò Ottavia C., di 50 anni, la quale per il dolore della morte di suo padre era stata accolta da alienazione mentale ed aveva tentato di gettarsi dalla finestra. Ella era eccitatissima, perciò il dottore ne ordinò il trasporto nelle sale d'osservazione dell'Ospedale.

Scottata dal latte bollente. Ieri il dottore della Guardia medica fu chiamato in via del Farneto N. 44, ove trovò la giovanetta sedicenne Adele Suber, alla quale si era rovesciato addosso del latte bollente, ciò che le aveva cagionato scottature al collo, alla guancia sinistra, al capo e al braccio destro. Ebbe le necessarie cure.

Morsa da un pappagallo. Regina Frisoni, di 17 anni, domestica, abitante in via Belpoggio N. 5, ricorse ieri alla Stazione centrale di soccorso perchè era stata morsicata da un pappagallo all'avambraccio destro.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure: Giovanni Ferluga, di 27 anni, scalpellino, abitante a Roiano N. 237 per una ferita di taglio alla mano sinistra; Teresa Celant, di 18 anni, servente, abitante in via dell'Acquedotto N. 14, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Arturo Cortis, di 19 anni, bracciante, abitante in via del Solitario N. 14, per una ferita di taglio alla mano destra.

Cadute. Ieri fu accompagnato in una carrettella all'Ospitale il ragazzino Giuseppe Daneu, d'anni 8 abitante a Contovello N. 9, il quale aveva una ferita lacera lunga due cent. alla fronte e una probabile frattura al cranio.

Egli era caduto giù da una scaletta e aveva battuto il capo sui gradini. Il suo stato è grave. Fu accolto nella decima divisione.

Margherita Talamini di 14 anni, abitante in via delle Settefontane N. 14, ieri cadendo si distorse il radio sinistro.

Alberto Stradella di 13 anni, abitante in via dei Giuliani N. 20, cadendo mentre giuocava, riportò una frattura al radio destro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 13.5. ore 2 pom. 17.– C – Altezza barometrica ore 12 mer. 756.–. Oggi: alta marea 7.9 ant. e 7.32 pom. – Bassa marea 1.3 ant. e 1.22 pom.

Ogni giorno una.

— Ma la sua signora è davvero gentile. Ella le compera di queste scatole di finissimi sigari?

Il marito (sospirando): — Già! Ma questi sigari sono per i visitatori!...

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Pubblico numerosissimo all'ultima della *Manon*, che procurò i consueti applausi agli esecutori principali, evocati alla ribalta alla fine di ciascun atto.

Il maestro Barone cui era dedicata la serata, s'ebbe particolari calorosissimi festeggiamenti, e dopo la magnifica esecuzione della marcia di Rakoczy – replicata – gli furono presentate una corona d'alloro con ricco nastro, ed un bastone da passeggio con pomo d'argento.

Filodrammatico. Con successo eguale a quello ottenuto la prima sera, si diedero ieri i „Racconti di Hoffmann“, dinanzi ad un pubblico discretamente numeroso che applaudì le signore Petko e Hilgermann, e richiamò tu[...] cutori alla ribalta alla fine di ciascun atto. Causa una improvvisa indisposizione sopravvenuta alla signora Lilli Schäffer si dovette omettere tutto il terzo quadro.

Questa sera terza e ultima dei „Racconti di Hoffmann“.

Fenice. Folla enorme ieri ad entrambe le rappresentazioni dell'*Amor dele tre naranze* sempre applaudito ed ammirato per la musica e per la messa in iscena. Oggi ancora lo stesso spettacolo. Quanto prima: *L'augelin Belverde* seguito all'*Amor dele tre naranze*.

Circo Zavatta. Folla ieri, alle due rappresentazioni. Stasera alle 8 rappresentazione con variato programma.

Conservatorio musicale. Nonostante la stagione inoltrata, attratto dal fascino che esercita il nome di Lodovico Beethoven, un pubblico distinto e numerosissimo, accorse ieri alle 12 nella sala della Filarmonica per assistere al concerto organizzato dal Conservatorio musicale; concerto che, sotto ogni aspetto, ebbe esito brillantissimo. Il „Quartetto Triestino“ iniziò la mattinata con lo splendido quartetto in Si bem. Op. 18, eseguendolo con quella sicurezza, quella fusione, quella finezza di coloriti e di *nuances* che già altre volte apprezzammo nel magnifico complesso, di cui è guida e anima Augusto Jancovich, ammirato ieri altresì, quale esecutore solista, veramente raffinato, della difficile Romanza in fa magg.

Lo splendido concerto ebbe fine col famoso settimino, che, non ostante l'affrettata preparazione, s'ebbe dai prof.i Jancovich, Ballarini, Cappetti, Lovrich, Mazzotti, Baraldi e Girotto, un'esecuzione commendevolissima, e suscitò, specie in in alcuni tempi, schietto entusiasmo.

Inutile dire che tutti i brani furono applauditissimi e richiamarono ripetutamente al podio i valenti esecutori.

Spettacoli d'oggi.

FILODRAMMATICO. Tournée d'opera tedesca. Ore 8.15. «I racconti di Hoffmann», opera prologo in 3 atti ed epilogo del m.o Offenbach.

FENICE. Compagnia di marionette Gorno-Dell'Acqua. Ore 8. «La fiaba delle tre melarancie» in 4 atti di Carlo Gozzi.

MARINA E NAVIGAZIONE.

— Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir.i del Lloyd „Espero“ da Venezia con 68 pass., „Aurora“ da Costantinopoli e Fiume con 8; i pir.i a.-u. „Georgia“ da Nuova York, Napoli e Venezia con 12 pass., „Gundulich“ da Glasgow, „Seraievo“ da Metcovich, „Zara“ da Sebenico e Zara; e i velieri ellenici „Gabriele“ da Rettimo e S. Nicolò di Candia, „Agios Giorgio“ da Santorino e „Stefano“ da Astaco.

14 maggio.

Da GORIZIA.

— Nuptialia.

Oggi l'on. Giorgio Bombig passò a seconde nozze sposando la signorina Argia Lepre.

— I nostri dilettanti fotografi signori Vittorio Barazzetti ed Elio Ricchetti inviarono buon numero di lavori fotografici consistenti in vedute, ritratti, bozzetti presi dal vero, che formano due collezioni caratteristiche ed interessanti alla mostra fotografica di Trieste.

— *Corte d'Assise.*

Le cause crescono per via. Saranno in tutto finora 7, cioè Manfredini, Sinigoi, Persoglia, Nunin, Torossi, Krisnic, Buiatti. Si incomincerà lunedì 15 e si continuerà probabilmente fino al 23 corr.

— Scuola professionale di perfezionamento.

Alla presenza del podestà dott. Venuti, del capitano distrettuale conte d'Attems, dell'ispettore industriale cav. Hesky, del presidente della Camera di commercio Paternolli e di altri rappresentanti del Curatorio, seguirono le premiazioni degli alunni più meritevoli delle varie sezioni delle Professionali.

Come tutti gli anni a questa solennità di chiusa andò congiunta una Mostra dei lavori degli allievi eseguiti sotto l'egregia direzione del direttore della Scuola e dei vari insegnanti.

Come si rileva dalla relazione del direttore ing. Luzzatto, la scuola si compone di 4 corsi obbligatori, di un corso libero serale e festivo di disegno applicato alle industrie, di un corso preparatorio domenicale e festivo di disegno a mano libera e geometrico, di un corso commerciale e di uno di modellazione. La frequentazione, dei 205 inscritti, fu del 79 p. c.; si ebbero cioè 162 perseveranti alle lezioni fino alla fine dell'anno. Abbondante fu pure il numero dei premiati con premi varianti dalle 30 alle 10 corone per una somma complessiva di cor. 700, frutto delle fondazioni istituite dalla Camera di commercio.

Prima di passare alla premiazione parlò il Podestà constatando con soddisfazione la bella gara di progresso negli allievi, e tributando lode al direttore ed ai docenti. Parlò con encomio della benemerita iniziativa dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie e della sala libera di disegno che per merito di questa sta per sorgere godendo che con ciò il nostro ceto operaio possa rendersi indipendente dalla concorrenza di fuori.

Dopo la premiazione si passò alla visita della Mostra.

Da FIUME.

— Forni crematori.

Ieri, alla presenza di numerosi ingegneri e tecnici, furono esperimentati i forni crematori eretti dal Municipio per la distruzione delle spazzature. Questi forni sono del sistema brevettato Herbetz della ditta A. Custodis di Düsseldorf. Gli esperimenti ebbero buon esito. Agli interessanti esperimenti assisteva pure l'ing. sup. Boccassini di Trieste, ed ing.i qui giunti da Budapest e dalla Svizzera. I forni crematori forniranno una forza di 100 cavalli sufficienti per i bisogni del nuovo macello.

— L'arrivo del cassiere Bertoli.

Stamane, dopo le 6, giunse qui col piroscafo „Baross“ della Società „Adria“ il cassiere della Banca commerciale, Carlo Bertoli. Le autorità, per evitare agglomeramenti di curiosi, fece tenere segreta l'ora dell'arrivo e il luogo ove il Bertoli sarebbe sbarcato. All'arrivo del „Baross“ nella rada gli si recò incontro su una barcaccia a vapore portuale il commissario portuale Minach, il vice-comandante delle guardie Widmar e due agenti di polizia i quali presero a bordo il Bertoli sbarcando alla diga foranea Maria Teresa ove li attendeva una vettura nella quale fu fatto montare l'arrestato, vigi[...]lato dal capo-agente di polizia di Budapest, Bela Fekete, che scortò qui il Bertoli e da altri organi della nostra polizia. La carrozza partì al trotto per le carceri criminali, ove il Bertoli fu chiuso nella cella N. 4. Curiosa coincidenza: la vettura, che porta il N. 11, colla quale il Bertoli fu scortato alle carceri, è quella stessa con cui il Bertoli fuggì da Fiume il giorno 23 dicembre u. s. Il Bertoli quando vide i funzionari della nostra polizia salire a bordo del „Baross“ per prenderlo pianse, e disse: - Non credevo di tornare a Fiume come un delinquente. - Il Bertoli è florido e si mostra pieno di fiducia.

Rilevo da buona fonte che il dibattimento contro il Bertoli e contro lo Szanto sarà tenuto nel venturo mese di giugno, non già davanti alle Assise, come si credeva, ma dinanzi al Tribunale ordinario.

Decapitazione.

Sanno anche gli ignoranti
Che, più greve o leggero,
Sovra i monti o sul mare
Per quanto ugual appare
L'*inter decapitato*
Intero.

Spiegazione del giuoco precedente:
PARO - LA — PAROLA.

Composto coi caratteri della tipografia Augusto Levi. Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

COMUNICATI.*)

In relazione ad un avviso comparso nei giornali locali risguardante la ricerca di professori d'orchestra, si diffidano, nel loro stesso interesse, i soci a non accettare alcun impegno, se non pel tramite della sottosegnata Direzione, la quale, conscia di aver accordato specialmente per la stagione estiva, ogni possibile facilitazione, si troverebbe nella spiacevole necessità di applicare ai trasgressori dell'Art. 31 dello Statuto sociale e del § 5° del regolamento interno le chiare disposizioni dell'Art. 36 dello Statuto e del § 17° del Regolamento interno che prevedono il caso d'espulsione dalla Società.

Trieste, 14 Maggio 1905.

LA DIREZIONE dell'Orchestrale Triestina.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Cercansi mezze lavoranti gilets e garzone. Maiolica 13, II piano. 8024

Cercansi giovani dai 16 ai 18 anni per portare pane. Rivolgersi via Gioachino Rossini 10. 8009

Cercansi mezza lavorante ed apprendista sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 1255

Cercansi buon lavorante calzolaio e un garzone. Indirizzo Piccolo. 1260

Cercasi garzona stiratrice con paga. Via Ombrelle N. 7, III. 1259

Cercasi brava lavorante bianco. Piazza Goldoni 10, piano III. 1267

Cercasi ragazzo 15-16 anni, per negozio commestibili. Petronio Caffè Goldoni. 1264

Cercasi signorina, che conosca il tedesco, alcune ore al giorno, per bambino cinque anni. Valdirivo 22, I. 1265

Cercasi brava servetta, per piccola famiglia. Corone 12, Acquedotto 26, porta 16. 1262

Cercasi servetta per piccola famiglia. Molin piccolo 9, porta 9. 1253

Cercasi prontamente ragazza per lavori commissioni, mutande, camicie. Indirizzo Piccolo. 1261

Cercasi domestica capace oppure prestaservizi. Via Belvedere 3, IV p. 1237

Cercasi donna prestaservizi. Via Ireneo 4, II, porta 5. 1244

Cerco giovane signorina corrispondente tedesco, conoscenza italiano, pratica, prontamente. Indirizzo Piccolo. 1251

Cerco molti praticanti con paga, prontamente, con tedesco e senza, con piccola pratica. Indirizzo Piccolo. 1251

Cerco agenti manifatture e mezzo agente prontamente, buoni certificati. Indirizzo Piccolo. 1251

Cerco cuoca albergo, venditrice pasticceria, cameriera restaurant, portiere hotel, cameriera pension, cuoche, domestiche. Agenzia collocamenti Stadion 3, primo. 5240

Offresi brava cuoca. Offerte «Mina» al Piccolo. 1232

Si cerca mezzo facchino con paga, età 15-16 anni, con ottimi attestati. Indirizzo al Piccolo. 1241

Distinta persona con primarie referenze, conoscente italiano, francese, tedesco, contabilità, disponente cauzione, cerca posto fiducia. Gentili offerte dirigere al Piccolo sub „Fiducia“. 906

Conduttore per trattoria in centrica posizione, cercasi. Via Valdirivo 4. 7774

Falegname raccomandasi alle famiglie per lucidare mobili. Recapito Stadion 3. 1246

Signorina con ottime referenze, occuperebbesi per governo casa, sorveglianza bimbi. Offerte «Ottime referenze» Piccolo. 47

Ditta in caffè cerca praticante con paga, per magazzino. Offerte sub «Caffè» Piccolo. 5238

Orologiaio lavorante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1149

Famiglia due persone cerca domestica per tutti i lavori compreso cucinare. Via Zonta 9, II. 1238

Giovane italiano di 18 anni, pratico di Trieste cerca posto come fattorino. Indirizzo al Piccolo. 1239

Giovane cerca camerino ammobiliato chiaro 10 corone mensili. Offerte al Piccolo sub «Prontamente». 1236

Brava massaia, ottime referenze, cerca posto presso distinto signore. Informazioni: Primaria «Agenzia Zeidler» Via Nicolò Machiavelli 7. 1250

ISTRUZIONE

Chiunque può saper suonare soltanto in tre mesi il pianoforte, fior. 3 mensili. Geppa 16, II. 9300

Scuola autorizzata di disegno, taglio, misura e lavoro a perfezione di vestiti e biancheria. A. Novak, via S. Lazzaro 7. 4816

Corripetizioni tutte materie scuole popolari, medie inferiori. Preparazione ragazzi avviamento scuole medie italiano-tedesche e per qualsiasi classe Ginnasi-Reali inferiori (tenendoli anche intera giornata). Gmeinböck, Orologio 4. 5245

Cinque fiorini mensili per due lezioni settimanali tenitura libri, aritmetica commerciale, corrispondenza, conversazione tedesca, italiana. Studio Cernè, via Cassa risparmio 2. 1245

AFFITTANZE

Affittansi tre camere per stagione estiva. Rivolgersi oste Cernè, Tomai N. 10. 996

Affittansi stanza ammobiliata. Via Padulna 5, II piano, porta 10. 1257

Affittansi prontamente Canova 13, due camere, cameretta, cucina, prezzo conveniente. 1268

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata chiara, davanti. Campanile 3, II. 1249

Affittasi prontamente elegante stanza ammobiliata, eventualmente costo. Corso 47 terzo. 1248

Affittasi bella stanza davanti, ammobiliata oppure vuota. Barriera 25, III, porta 20. 1252

Affittasi stanza ammobiliata. Piazza della Borsa N. 5, porta 11. 1258

Affittasi prontamente stanza ammobiliata Squero Nuovo 7, I, porta 6. 1235

Affittasi villa, sette stanze ammobiliate, volendo costo, vicino Bagno spiaggia Porto. Vittorio Paludetto, Salvore. 524

Affittasi stanza ammobiliata, fianco chiesa Roiano, Scorcola 451. 7800

Subaffittasi prontamente quartiere 4 stanze, accessori, tutto nuovo, compreso mobili finissimi, eleganti; visitare tutte mattine, esclusi rinvenditori. Indirizzo Piccolo. 1170

Da affittare per il 24 agosto prossimo, quartieri di due e tre camere, camerino e cucina, stabile nuovo, massimo comfort, splendida vista, prezzi convenienti, angolo via Gatteri-Pietà. Rivolgersi via S. Michele 16. 896

Quartieri 3 camere, camerino, cucina affittansi. Via Acquedotto 100. 7989

✝

MARIA GOMBAC

dopo lunghissime sofferenze cessò di vivere questa mane munita dei conforti religiosi.

I desolati figli **Guido** (assente), **Mario, Aurelia, Margherita** ed **Olga**, unitamente a tutti gli altri congiunti partecipano tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Martedì 16 corr., alle ore 9 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 2 di via della Zonta.

Trieste, 14 Maggio 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 43.

✝

Questa mane, munita dei conforti di nostra Santa Religione, rese la bell'anima a Dio

AMABILE CAENAZZO

nata PANNI.

Gli addoloratissimi sottoscritti affranti dal dolore partecipano anche a nome degli altri congiunti tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie adorate seguirà Lunedì 15 corr. alle ore 4½ pom., partendo il convoglio dalla cappella del Civico Ospitale.

Trieste, 14 Maggio 1905.

ANTONIO
marito
DOMENICO e TERESA PANNI
genitori
CLEMENTINA m. WINDSPACH, ANDREA PANNI
fratelli
EMANUELE WINDSPACH
cognato.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 43.

ERRATA-CORRIGE.

Nell'avviso mortuario di **LUIGI SABLICH** fu erroneamente ommesso **I Macchinista del Lloyd A. i p.**

Villeggiatura. Appartamento ammobiliato affittasi stagione. Uso vasta campagna, posizione amena. Scrivere «R. T.» Cormons 5225

Villeggiatura alpina POLIC-Carniola, posizione amena boschiva, caccia, escursioni splendide, aria saluberrima, acqua eccellente. Camere a mese oppure per tutta la stagione affittansi prezzi modici. Scrivere: Hotel Sturm, Polic, Posta Vigaun, presso Lees-Veldes, Carniola. 4710

Stanza elegantemente ammobiliata ariosa affittasi a signore. Anastasio 16 secondo. 1234

26 fiorini affittasi prontamente bella stanzetta ammobiliata, ottimo costo. Corso 47, terzo. 1247

Piazza della Borsa 14, terzo, affittasi stanza bene ammobiliata presso signora quale unico inquilino. 1266

24 fiorini affittasi cameretta ammobigliata ottimo costo pressi Stazione. Indirizzo Piccolo. 5239

Quartieri 3 e 4 camere accessori affittansi, Piazza Barriera 10. 7992

Quartieri 3 camere camerino cucina f. 350.— affittansi Via Kandler N. 6. 7991

Quartieri 3 e 4 camere affittansi prontamente o per Agosto, S. Giovanni, rivolgersi De Mejo S. Nicolò 13. 7985

Quartieri 3 camere, camerino, cucina affittansi f. 350. Piazza Leonardo da Vinci 2 (dietro Giardino pubblico). 7986

Quartieri 3 e 4 camere e accessori affittansi prontamente, Via Acquedotto 95. 7988

Quartieri 2 camere, camerino, cucina affittansi per Agosto. Via Canova 14. 7984

Quartieri 3 e 4 camere accessori affittansi. Via Galileo Galilei 6 7987

Quartieri 2 camere, camerino, cucina affittansi. Via Tiziano 2. 7993

Quartiere tre camere, camerino, cucina, anche uso scrittoio, affittasi 21 agosto. Via Belvedere 31, pianoterra. 674

Quartiere affittasi prontamente 2 camere, camerino, cucina. Via Conti 24. 7990

Quartiere prontamente presso S. Antonio vecchio, casa nuova, piano II, tre stanze, camerino, cucina, accessori. Agenzia Stadion 3, primo. 5241

Quartiere 2 o 3 camere e accessori affittasi prontamente. Via Canova 22. 7994

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi circa 80 quintali legna per lavoro da maniscalco, di lunghezza un metro e grossezza mista, legno frassino ed olmo. Montfort N. 6. 7982

Vendonsi prontamente: Chiffonnier moderno due porte, elegante ottomana quasi nuova, letto testiera alta nuovo (ordinato) con susta, materasso lana mai adoperato, sgabelli, lavamano specchio, letto matrimoniale, scrittoio. Manzoni 2 porta 14. 5243

Vendesi macchina Singer quasi nuova Cor. 120. Indirizzo al Piccolo. 1256

Vendesi scagno per fiori, lavorato all'ingiro, a 5 piani, adatto per conserva. Farneto 39, falegname. 1243

Vendesi, affittasi, in Mossa, casa civile, informarsi Angelo Fornizzi, Gorizia. 4728

Vendesi vasta campagna coltivata, frazionabile, via Istria. Offerte «Campagna» Amministrazione Piccolo. 689

Vendesi prontamente a prezzo derisorio, negozio terraglie bene avviato, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 1065

Carrettina a mano, usata, buono stato, cercasi. Zirilli, Istituto 11. 1031

200 casse di lastre vuote, in diverse grandezze, vende il deposito lastre e vetrami via Stadion 2. Telefono 920. Rimpetto ai portici di Chiozza. 1207

Occasione, per esuberanza di merci nel negozio articoli di moda di Giusto Scrosoppi, Corso 41, vendonsi: cappelli guarniti da signora, modelli elegantissimi, a fior. 4; cappelli da sport, forme novità, soldi 90; cappelli di Firenze a fior. 1.20; mousseline seta ogni colore, doppia altezza, soldi 60; nastri seta alti soldi 35, rose stoffa fina soldi 5; bouquets finissimi soldi 65. 895

Cercansi due cavalli di sangue 13-14 pugni, eventualmente attacco completo. Offerte Piccolo sub „Cavalli“ 7380

Pianino da concerto vendesi prontamente. Via Belpoggio 3, piano 4. 7961

Caffè primo rango in provincia, vendesi. Agenzia Stadion 3, primo. 5240

DIVERSI

M. T. Nulla dicesti che mancasti convegno. Perchè? Sei disposta ad altro? Ardentissimi. T. E. 1263

Tua. Tante grazie passero domani solito. 1240

Continuano gli equivoci, sbagliaste badar me, che fin ora non ho avuto che sospetti, mai, minima cosa di positivo. Un tanto a vostra norma e direzione. 1242

15 Maggio Come festeggiarvi, dopo i mille insulti ch'ebbi. Vi dico: Avete cercato di farmi una vostra vittima abusando del mio troppo affetto per voi. Ma v'ingannate. Un segno al passato, come un nulla. Se mi seccherete vi darò spiegazione. E. C. 7966

Vedovo con discreta posizione desidera fare conoscenza con signora vedova di media età scopo matrimonio, offerte sub «Sincero» dirigere fermo Posta centrale Trieste. 5244

Racconti di Hoffmann, libretto tedesco centesimi 80; libretto italiano cor. 1; spartito pianoforte cor. 10; fantasie, potpourris, barcarola ecc., completo assortimento trovasi nello Stabilimento musicale Schmidl, piazza Grande, ed unica filiale Corso 41 (vicino oreficeria Fonda). 973

Affare-beneficenza. Ricco signore farebbe veramente opera buona investendo un capitale occorrente ad equo interesse, assoluta garanzia. Gentili offerte sub «Umanità 62» fermo posta centrale. 7421

Mutui disponibili da cor. 1000 fino a qualunque importo. Offerte con garanzia sotto «Rappresentante» al Piccolo. 7751

30,000 Corone cercansi buonissima intavolazione 6 0/0 esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1173

Pianini riconosciuti i migliori, cassa, rate. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 7825

Pianoforti nazionali, esteri, ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 7826

Vino dalmato buonissimo, vendesi presso tabaccolo Sokol, Sacchetta, prezzi ottimi. 879

Verifica cartelle lotteria, tassa 5 soldi, soltanto «Zoldan», Corso 29, II piano. 581

Remontoir argento garantito con catena argento fior. 3.90, vende orologiaio de Gioia, via S. Sebastiano. 1148

Remontoir nichel con catena nichel fiorini 2.10, vende orologiaio de Gioia, via S. Sebastiano. 1148

Riparazioni oreficerie, orologi, dorature, argentature buonissimo prezzo con garanzia. Negozio orefice Carlo Louvier, Barriera 18, vis-à-vis pasticceria Gatti. 1254

Bazar Via Ponte (dietro la portizza) emporio manifatture ricuperate dal fuoco: Satin, battiste, percail, merletti, maglierie, guarnizioni ecc. breve occasione, prezzi incredibili. 5242

Articoli igienici originali francesi. Dozzina: corone 4, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 14. 1253